

Pasqua in Terrasanta

Custodi di una promessa

22 - 29 marzo 2027



Non lasciamo sola la Terra Santa

Decidere di **tornare** è un vero e proprio **atto di fede**, un gesto concreto di **speranza**, laddove è stato così difficile mantenerla viva. Affidarsi alla Parola, farla risuonare in una terra dove le parole sono state a lungo solo violenza e divisione, significa restituire loro il senso originario, quello di un **annuncio di pace che non si arrende**, nemmeno di fronte all'evidenza del male.

Non andiamo per capire, perché ci sono ferite che non si spiegano.

Andiamo per esserci. Perché la presenza, quando le parole non bastano più, è essa stessa una forma di preghiera.

Programma di viaggio

22 marzo, lunedì **VERSO NAZARETH:** La Parola che chiede un sì

Maria è il "sì" che apre la porta a Dio nella storia: nel suo grembo la Parola si fa carne, nella sua fede si fa possibile l'impossibile. A Nazareth risuona ancora quell'affidamento che non chiede di capire tutto prima di dire "eccomi".

Ci troviamo all'aeroporto richiesto e dopo aver svolto le formalità d'imbarco, partiamo per la **Terra Santa** che raggiungiamo dopo alcune ore di volo. All'arrivo, dopo i soliti controlli, con la nostra guida ci dirigiamo a **Nazareth**, la città dove Gesù trascorse la sua infanzia e giovinezza.

23 marzo, martedì **LAGO DI TIBERIADE:** La Parola che rivoluziona il cuore

Sul Monte delle Beatitudini la Parola non addolcisce la realtà, la sovverte: chiama proprio coloro che il mondo scarta, calpesta, dimentica. Non è consolazione, è rivoluzione. Un nuovo modo di misurare la vita che smonta ogni logica di potere, successo, possesso. Chi sale su questo monte non scende più lo stesso, porta con sé una voce che gli fa vedere il mondo con occhi diversi.

Dopo la prima colazione raggiungiamo il **lago di Tiberiade**, circondato dalle suggestive alture del Golan, e ci lasciamo trasportare nella Palestina del I secolo, seguendo il percorso della predicazione di Gesù: **Cafarnaon**, l'antico villaggio di pescatori dove abitava l'apostolo Pietro, **Tabgha**, luogo tradizionalmente legato al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, il **Primato di Pietro**, dove secondo la tradizione il Cristo risorto affidò a Pietro la guida della Chiesa e infine il **Monte delle Beatitudini**, collina che domina il lago e che la tradizione identifica come il luogo del discorso della montagna. Rientriamo a Nazareth e visitiamo la **Basilica dell'Annunciazione**, che custodisce la grotta dove secondo la tradizione l'angelo Gabriele annunciò a Maria la nascita di Gesù. Visitiamo poi la **Chiesa di San Giuseppe** che sorge sopra alcune grotte e resti attribuiti alla bottega del falegname Giuseppe. Sistemazione in albergo o casa religiosa, cena e pernottamento a Nazareth.

24 marzo, mercoledì **TABOR / GERUSALEMME:** La Parola che trasfigura

Sul Tabor la Parola si fa luce che trasfigura e una voce dal cielo indica la via: *Ascoltatelo*. Da quella vetta si scende per intraprendere la salita vera, quella verso Gerusalemme, dove la stessa Parola che illumina dovrà anche attraversare l'ombra della croce.

Dopo la prima colazione raggiungiamo le pendici del Monte Tabor e, insieme a Gesù, Pietro, Giacomo e Giovanni, lo risaliamo per ritrovare quel volto *che risplendette come il sole*. Da questo momento inizia la nostra salita a Gerusalemme, attraversando il deserto di Giuda fino ad arrivare sul **Monte degli Ulivi**, che domina la Città Vecchia ed è separato da essa dalla valle del Cedron. Qui, in località **Betfage**, da cui secondo i Vangeli Gesù diede inizio al suo ingresso trionfale a Gerusalemme in groppa ad un asino, compiamo idealmente il nostro ingresso "messianico" nella Città Santa, lasciandoci incantare dal panorama che da qui si apre su Gerusalemme.

*Nel tardo pomeriggio, o in prima serata, se possibile incontriamo il Custode di Terra Santa, **padre Francesco Ielpo**.* Sistemazione a Gerusalemme in albergo o casa religiosa, cena e pernottamento.

25 marzo, giovedì GERUSALEMME: La Parola che si fa silenzio

Tra il Cenacolo e il Getsemani, tra il pane spezzato e l'orto degli ulivi la Parola non si proclama più, si consegna. Nell'angoscia di Gesù, nel sonno dei discepoli, si intravede una fatica che è anche la nostra, quella di restare svegli davanti al mistero. Un silenzio che, quando è affidamento totale al Padre, è la più intima delle preghiere.

Dopo la prima colazione, Vangelo alla mano, accompagniamo Gesù nelle tappe del cammino della Passione. Raggiungiamo il **Monte Sion**, la collina che fin dall'epoca bizantina è considerata il cuore della Gerusalemme cristiana, e facciamo memoria dell'Ultima Cena al **Cenacolo**. Saliamo poi alla terrazza della **Chiesa di San Pietro in Gallicantu**, edificata sopra i resti di edifici bizantini e crociati, nel luogo dove secondo la tradizione sorgeva la casa del sommo sacerdote Caifa e dove Pietro rinnegò tre volte Gesù. Dalla terrazza si ammira un ampio panorama sull'antica città gebusea, il primo nucleo abitativo di Gerusalemme risalente al III millennio a.C., di cui si conservano i resti di un'antica scalinata di epoca romana che secondo la tradizione Gesù stesso percorse la notte del suo arresto. Nel pomeriggio raggiungiamo il **Getsemani**, ai piedi del Monte degli Ulivi, dove alcuni ulivi millenari testimoniano ancora oggi l'antichità di questo luogo di preghiera: qui sostiamo, sperimentando l'angoscia e il sonno dei discepoli nella notte che precedette la Passione. *Alle ore 21.00 Ora Santa al Getsemani e processione alla Chiesa di san Pietro in Gallicantu.* Cena e pernottamento a Gerusalemme.

26 marzo, venerdì GERUSALEMME: La Parola che vince la morte

Sul Golgota la Parola attraversa la morte fino in fondo, ma la morte non ha l'ultima parola: la Tomba Vuota la smentisce per sempre. È il passaggio più antico e più vero, dal buio della croce alla luce di un'alba che nessuno si aspettava, dalle lacrime ad una speranza che non delude. Nessuna sofferenza vince per sempre, la vita continua, comunque, a resistere.

Dopo la prima colazione viviamo il momento più intenso del pellegrinaggio: entrando dalla **Porta dei Leoni**, una delle porte monumentali della Città Vecchia, ripercorriamo le tappe della **Via Crucis**, toccando la **Chiesa della Flagellazione** dove Gesù secondo la tradizione sarebbe stato flagellato e il **Litostrato**, l'antico pavimento in pietra di epoca romana identificato con il pretorio di Pilato. Raggiungiamo a fine giornata il **Santo Sepolcro**, dove il Calvario e la Tomba Vuota ci accolgono nel punto in cui la storia antica giunge al suo compimento e la storia nuova, quella della Risurrezione, ha inizio.

Nel pomeriggio risaliamo sul **Monte degli Ulivi**, che custodisce memorie importanti della vita di Gesù. Sostiamo all'**Edicola dell'Ascensione**, piccolo edificio a pianta ottagonale di epoca crociata; alla grotta del **Pater Noster**, dove il Maestro si raccoglieva in preghiera e insegnava agli apostoli e infine alla terrazza del **Dominus Flevit**, la cui chiesa, costruita su progetto di Antonio Barluzzi a forma di lacrima, segna il luogo dove Gesù pianse guardando la sua amata Gerusalemme. *Alle ore 20.10 celebrazione del funerale di Cristo al Santo Sepolcro.* Cena e pernottamento a Gerusalemme.

27 marzo, sabato GERUSALEMME / BETLEMME: la Parola che si fa carne

Betlemme ci insegna che la vera grandezza non risiede in un trono o in un segno potente, ma in un respiro fragile avvolto in fasce dentro una mangiatoia. Ed è proprio in quella fragilità che si misura tutto il coraggio della fede.

Dedichiamo la mattina alla celebrazione e alla veglia nel Santo Sepolcro. Successivamente viviamo **"l'Experience of Resurrection"** presso il Christian Information Center che, attraverso una mostra multimediale sul Santo Sepolcro permette di rivivere i luoghi dove si sono svolti gli ultimi eventi della vita di Gesù. Al termine partiamo per



Betlemme, pranzo e nel pomeriggio varchiamo la piccola porta dell'imponente **Basilica della Natività**, voluta nel IV secolo dall'imperatore Costantino e da sua madre Elena e poi ricostruita nel VI secolo sotto Giustiniano dopo un incendio. Cena e pernottamento a Betlemme.

28 marzo, domenica **HERODION / QASR EL YAHUD:** la Parola che spalanca il Cielo

Sulle rive del Giordano la Parola di Dio apre il cielo per rivelare la nostra identità più profonda, facendoci scoprire figli amati, pensati e accolti. Tra la maestosità dell'Herodion, simbolo del potere umano e il silenzio del deserto, Qasr el Yahud ci ricorda che il battesimo è l'inizio di una vita nuova mentre Il Campo dei Pastori ci svela che la Parola si fa annuncio per chi non conta nulla.

Dopo la prima colazione, in bus raggiungiamo il sito archeologico dell'**Herodion**, imponente fortezza fatta costruire da Erode il Grande e da lui scelta come luogo di sepoltura, per poi scendere verso la depressione del Giordano, muovendoci tra le dolci colline del deserto di Giuda. Ci fermiamo a **Qasr el Yahud**, sulle sponde del fiume, luogo del battesimo di Gesù. Dopo aver rinnovato le nostre promesse battesimali pranziamo. Nel primo pomeriggio risaliamo verso **Betlemme**, sostando presso il **Campo dei Pastori**, che conserva ancora oggi un carattere rurale, richiamando l'ambiente pastorale dei tempi antichi. *Se possibile incontriamo una delle pietre vive che operano oggi a Betlemme.* Cena e pernottamento a Betlemme.

29 marzo, lunedì **RITORNO A CASA:** La Parola che resta

Sulla via del ritorno le pietre di Gerusalemme restano dietro di noi, ma qualcosa ci accompagna oltre il confine: la Parola ascoltata su queste strade. Regni, pietre, stagioni, tutto passa, ma Lei resta, ed è Lei che continua a camminare con noi anche dopo l'ultimo passo del pellegrinaggio.

Dopo la prima colazione operativo permettendo, ci fermiamo ad **Emmaus**, dove facciamo memoria di uno degli episodi più significativi della Scrittura: l'incontro fra Gesù e i due discepoli. Raggiungiamo l'aeroporto, svolgiamo le operazioni d'imbarco e ci congediamo dai nostri compagni di viaggio, consapevoli che questa esperienza ci ha resi pellegrini per sempre. Arrivo in Italia e termine dell'esperienza.

Scheda del viaggio

Quota di partecipazione da Roma Fiumicino e Milano Linate

Minimo 20 partecipanti

€ 1.850,00

Minimo 15 partecipanti

€ 1.950,00

Supplemento volo Nord Italia (eccetto Linate) e Napoli

€ 50,00

Supplemento volo Sud Italia

€ 110,00

Supplemento camera singola (max 5)

€ 340,00

Quota iscrizione obbligatoria e non rimborsabile

(inclusa assicurazione Allianz Multirisk annullamento e medico-bagaglio)

€ 80,00

Estensioni assicurazione

(aumento massimale sino a € 200 mila ed estensione annullamento)

Su richiesta: Globy Rosso e Globy Verde, con supplementi

Cambio dollaro / euro 1,15

La quota comprende

- Volo di linea Ita da Roma Fiumicino e Milano Linate in classe **economica (partenza da altri aeroporti con supplemento)**.
- Tasse aeroportuali e franchigia bagaglio in stiva di 23 kg.
- **Autorizzazione ETA-IL per cittadini italiani**
- Aggregatore / animatore Spirituale in partenza dall'Italia o eventuale guida locale parlante italiano
- Bus a disposizione per tutto il periodo.
- Sistemazione in case religiose o alberghi, equivalenti a 2* su. 3* locali, in camera doppia con servizi.
- Trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo.
- Ingressi come da programma.
- Materiale di cortesia.

La quota non comprende

- **Quota iscrizione: € 80 per persona** (include l'Assicurazione sanitaria con massimale di 30.000 € e polizza contro le penalità di annullamento del viaggio per motivi esclusivamente di salute e documentabili (incluse le malattie preesistenti, escluse malattie/decesso di animali domestici).
- Bevande ai pasti.
- **Mance (considerare circa € 50 a persona)**.
- Estensioni assicurative Globy Verde e Globy Rosso per aumento massimale spese sanitarie in loco e ampliamento casistiche di annullamento – preventivo su richiesta.

E parti con lo spirito giusto!

- Extra personali e tutto quanto non indicato in “la quota comprende”.

Assicurazione inclusa nella quota di partecipazione

- **Allianz Multirisk:** include massimale per spese sanitarie in loco fino a 30.000 €; plafond per smarrimento/danneggiamento bagaglio; Polizza contro le penalità di annullamento del viaggio per motivi sanitari e documentabili, incluse le malattie preesistenti, escluse la revoca delle ferie e malattia/decesso di animali domestici.

Assicurazioni facoltative

- **Allianz Globy Verde:** include massimale per spese sanitarie in loco fino a 200.000 € per persona; plafond per smarrimento/danneggiamento bagaglio; annullamento del viaggio per motivi personali e documentabili (incluse malattie preesistenti e malattia/decesso di animali domestici).
- **Allianz Globy Rosso:** include massimale per copertura sanitaria in loco sino a 200.000 € per persona.

Documenti per ingresso in Israele

È necessario il passaporto, con almeno 6 mesi di validità residua dalla data di ingresso in Israele.

Dal **1° gennaio 2025**, i cittadini italiani che intendano recarsi in Israele, per turismo o per motivi di lavoro, in esenzione da visto (soggiorno breve, fino a 90 giorni), dovranno dotarsi di un'**autorizzazione preventiva al viaggio, prima di imbarcarsi sul volo o di recarsi alla frontiera**. Il nuovo **sistema ETA-IL** prevede la necessità di trasmettere la propria istanza di ingresso, attraverso il sito <https://israel-entry.piba.gov.il/>. Il servizio ha un costo di 25 ILS (al cambio attuale, circa euro 6,50) e, in caso di approvazione, permette di ottenere un'autorizzazione al viaggio valida 2 anni; se richiesta con passaporto di validità residua inferiore ai due anni, valida fino alla data di scadenza del documento di viaggio. L'autorizzazione deve essere rinnovata nel caso di cambio di passaporto, generalità, cambio di sesso o di cittadinanza.

ETA-IL non fornisce, tuttavia, garanzia di ammissione in territorio israeliano, rimettendo ogni valutazione e decisione alle competenti Autorità di frontiera.

NOTA BENE

Per l'ottenimento dell'ETA occorre far pervenire in agenzia al momento dell'iscrizione:

- fotocopia del passaporto (pagina con la foto)
- residenza
- stato civile
- se siete già stati in Israele e quando è stata l'ultima volta
- occupazione
- nome e cognome dei genitori

Bologna, 30 luglio 2026